

RACCONTI

serie

COME SI AFFRONTANO I GUADI



MASSIMO POLPO NERIOTTI

COME SI AFFRONTANO I GUADI

#55667 - 11/05/2004 09:05

1

Innanzitutto ci deve essere dall'altra parte un amico tuo che sta pronto con la macchina fotografica.

Tu, inorgoglito non capisci più una sega e ti butti come se fossi Cagnotto alle finali di tuffi olimpici.

Seconda piena, in piedi sulle pedane, una bella rincorsa di venti metri: dentro.

All'inizio ti senti Mosè che separa le acque.

Rimbalzi a destra e a sinistra, mantieni la posizione incrollabile.

Se l'acqua è pulita vedi l'anguria mantovana in mezzo alle palle e la scansi, prosegui il tuo numero e approdi dall'altra parte tra gli applausi degli astanti.

Se l'acqua è sporca, non vedi l'anguriona geneticamente modificata, punti esattamente contro di lei e la moto improvvisamente si blocca dentro al guado.

Tu urli perché sai cosa ti aspetta ma è troppo tardi.

Sei stato un pirla, lo sai già e adesso stai lasciando la moto e ti stai tuffando di testa nel fiume.

Glu, glu, glu, l'acqua ti entra in bocca, dentro al naso, dentro gli occhiali, sei sotto con la testa, la moto intanto ha succhiato un secchio d'acqua e poi annega.

Ti tiri su e vedi l'amico dall'altra parte che in ginocchio ride col singhiozzo.

Dal casco esce un casino d'acqua.

A fatica la riporti a riva aiutato da quell'altro che continua a ridere.

Poi devi cominciare a svuotarla.

Intanto ti spogli e metti i vestiti ad asciugare al sole.

Tiri fuori un panino bagnato e se non ti fa schifo te lo mangi.

Se la moto riparte, bene. Se non riparte, portala rapidamente da un meccanico e continua a smontarla e far uscire acqua e pesci.

Dalla scatola filtro ho stanato un'anguilla.

Buon guado. E se ti tuffi, ridi.

Ciao. Polpo.

IN COPERTINA

<https://i.pinimg.com/originals/b5/28/76/b5287663f30d098b261b890c7485049e.jpg>